



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, lunedì 3 novembre 2014

A cura di Maria Nocerino - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Patto Asl-Procura Screening contro violenza alle donne

Oggi presso la direzione generale della Asl Napoli 1 Centro, si terrà un seminario sulla violenza di genere nel corso del quale sarà presentato il protocollo d'intesa firmato dall'Azienda Sanitaria Locale e dalla Procura. La Asl Napoli 1 ha assunto il compito di guidare nella Regione Campania il cambiamento delle prassi sanitarie per incontrare i bisogni di

ascolto, salute e tutela delle donne vittime di violenza. «A questo processo di cambiamento - dice il manager dell'ASL Napoli 1 Ernesto Esposito - sono chiamati non solo i pronto soccorso dei presidi ospedalieri che hanno il compito più oneroso di far fronte all'emergenza, ma anche tutti i servizi sanitari che possono intercettare nel loro percorso le donne

oggetto di maltrattamenti. Questi servizi - continua Esposito - devono quindi "imparare" a chiedere della violenza (screening) ed a offrire soluzioni, una volta che la violenza emerge, anche attraverso l'indicazione dei centri specializzati che possono assistere le donne».

Senegalese difende turista dagli scippatori e li insegue ma viene bloccato dalla gente

L'immigrato: "Mi hanno circondato e minacciato con un coltello
Coraggioso? Non so, non era giusto che lasciassi andare quell'uomo"

CRISTINA ZAGARIA

«**M**I HANNO circondato e mi hanno minacciato con un coltello, ma io non ho ceduto. Perché dovevo lasciarlo andare? Lui aveva appena rapinato mia cugina, che per me è come una sorella». Ibra, 36 anni, senegalese, assiste a una rapina di una turista francese (sua cugina) e interviene. Gli sembra normale, ovvio. Ma viene bloccato da alcuni passanti che gli consigliano di farsi da parte, difendono i rapinatori e minacciano lui e sua cugina con un coltello. Complicità della città da un lato e senso civico dall'altro. Istinto, forse in entrambi i casi. Un'altra storia di violenza urbana.

Succede sabato sera, poco dopo la mezzanotte, a corso Garibaldi. I rapinatori, uno a piedi e uno su uno scooter, si avvicinano a una turista francese 29enne, la minacciano con un coltello e le strappano la borsa. Accanto a lei c'è Ibra, che interviene e riesce a recuperare la borsa con 500 euro, un tablet, uno smartphone e il passaporto.

«Ero con mia "sorella" (così Ibra chiama la cugina ndr), quando in due, armati di coltello, le strappano la borsa — racconta Ibra — Rimango senza respiro. Parte l'adrenalina e intervengo: "Andate via, lasciatela stare". Mi metto a correre, riesco a raggiungere i due rapinatori e a bloccare con una presa il motorino da dietro». Ibra ricorda che a questo punto so-

no intervenute almeno altre tre persone. «Mi hanno afferrato con la forza e mi hanno detto di lasciarli andare. Io tenendo sempre stretto uno dei due, gli ho risposto: "Non posso lasciarlo, lui ha rubato la borsa a mia sorella"».

Qualcuno gli tira un pugno e Ibra vede di nuovo un «piccolo coltello» puntato contro sua cugina che grida: «Ho paura. Lascialo andare». «Ho visto di nuovo la lama — dice Ibra — E ho lasciato la presa». Alla fine i rapinatori riescono a fuggire, grazie all'intervento dei passanti. I carabinieri del nucleo radiomobile poco dopo bloccano Carmine Roccia, 19 anni. È ricercato il complice.

«Sono stato coraggioso? Non lo so, so che non era giusto che lasciassi andare quell'uomo. Era un rapinatore», commenta a freddo Ibra, mentre nel primo pomeriggio è in stazione, in partenza per Somma Vesuviana, dove lui, regolare e in Italia da sei anni, lavora come operaio in una fabbrica dove si riciclano abiti usati. «Sto bene in Italia, mi piace. Anche se la città è molto pericolosa», sorride. Poi prende il treno e va a lavorare. La cugina parte poco dopo per la Francia, anche lei ha un lavoro che l'aspetta. La storia di Ibra, ricorda il gesto di Benjamin, l'immigrato nigeriano che a febbraio sventò uno scippo in pieno centro e poi è stato assunto dalla Gesac in aeroporto. Il sindaco de Magistris si è già messo in contatto con i carabinieri, per in-

contrare Ibra.

Ma c'è anche la testimonianza di Ulderico Carraturo titolare della caffetteria che affaccia sulla strada dove è avvenuto il raid, come riferisce Francesco Borrelli dei Verdi. «Quando ho visto quello che stava succedendo ho chiamato subito i carabinieri — racconta Carraturo — L'intervento in pochissimi minuti di tre pattuglie. C'era anche una macchina dei vigili. Però devo mitigare la versione in cui si parla degli abitanti del posto che avrebbero favorito la fuga dei criminali. In questa zona ci sono spesso risse tra extracomunitari e napoletani e quindi io stesso ho pensato che si trattasse della solita baruffa. La gente è intervenuta pensando a una rissa. Solo dopo è stato chiaro che l'immigrato aveva sventato la rapina e che i napoletani erano dei criminali».

Ieri intanto un pregiudicato è stato fermato dai carabinieri nell'ambito delle indagini sul ferimento di un farmacista durante in tentativo di rapina avvenuto il primo ottobre scorso in via Nuova Toscanella a Napoli. Il farmacista, che aveva accennato a una reazione, fu ferito all'addome.

Uno dei due rapinatori è stato fermato dai carabinieri: è un 19enne. È ricercato il complice

Matrimoni gay, il Comune rinvia ancora

La richiesta di **trascrivere le unioni** celebrate all'estero giace da un mese e potrebbe slittare di un'altra settimana. Il primo cittadino non sarà in Consiglio comunale. I firmatari: è **indispensabile sapere che cosa intende fare**

Mentre a Roma è in atto un durissimo scontro tra il sindaco Marino e il prefetto Pecoraro, che ha annullato la trascrizione di sedici nozze gay registrate all'estero, avvenuta lo scorso 18 ottobre, Torino oggi (forse) potrebbe finalmente affrontare il tema. Dovrebbe essere il giorno buono per discutere la mozione presentata ormai quasi un mese fa dal radicale Silvio Viale, consigliere comunale del Pd. Nel testo, firmato anche dai colleghi del Pd Cassiani, Onofri, Centillo e Altamura, dai 5 Stelle Appendino e Bertola e dall'indipendente Levi Montalcini, si chiede al sindaco Fassino di imitare il collega bolognese Merola, che da metà settembre consente di trascrivere nei registri di stato civile del Comune i matrimoni celebrati all'estero tra cittadini dello stesso sesso, siano entrambi italiani o un italiano e uno straniero. Il condizionale è d'obbligo per-

ché il sindaco dovrebbe dare forfait e non partecipare al Consiglio comunale. E siccome da settimane si rinvia la discussione proprio perché Fassino possa partecipare, Viale e soci potrebbero chiedere di aspettare ancora. «Con quel che sta accadendo a Roma si tratta di decidere che cosa fare», ragiona Viale. «E l'opinione del sindaco è decisiva. Sarebbe il caso di parlarne in sua presenza».

Il caso Roma

Nel frattempo, in effetti, la situazione si è parecchio ingarbugliata. A Udine, a inizio ottobre, è stato trascritto il primo matrimonio tra due donne. A Milano, il 9 ottobre, Giuliano Pisapia ha trascritto sette unioni. E così a Empoli, Grosseto, Livorno, Fano, Pistoia, città cui ora dovrebbe aggiungersi Napoli visto che il sindaco De Magistris ha riacquisito pieni poteri dopo l'ordinanza del Tar. Per non parlare di

Roma, dove il sindaco Marino ha trascritto sedici matrimoni in pompa magna per poi vedersi annullare dal prefetto, con un decreto che il primo cittadino sembra volersi rifiutare di accogliere.

Un mese di rinvii

In questo clima la mozione Viale forse approderà in Sala Rossa, dove - con ogni probabilità - verrà approvata tra gli strali del centrodestra e qualche mugugno tra i cattolici più osservanti del Pd. È chiaro che Torino è caso delicato, dato che il sindaco Fassino è presidente dell'associazione dei comuni. Non a caso la mozione fin qui è stata rinviata di lunedì in lunedì. Un modo per prendere tempo: Fassino non sembra intenzionato a forzare la mano, a differenza di altri suoi colleghi, e non ingaggerà nessun braccio di ferro né con il prefetto né con il ministro dell'Interno Alfano che ha bollato come carta straccia le trascrizioni fin qui effettuate. La posi-

zione del sindaco di Torino resta quella ribadita quasi un mese fa, quando chiese un incontro urgente ad Alfano e Renzi: «È indispensabile un quadro legislativo nazionale che colmi un vuoto normativo, consenta ai comuni di comportarsi in modo uniforme. È una materia troppo delicata per essere lasciata al caso per caso. Né d'altra parte, si può accettare di affidare la materia a ordinanze prefettizie su competenze che la legge riconosce in capo agli enti locali». [A. ROS.]

TORRE DEL GRECO, LETTERA DEL CAPOGRUPPO PD DOPO IL CASO DELLA 19ENNE DISABILE

Barriere architettoniche, Raia scrive alla Circum

DI **ALFONSO ANCONA**

TORRE DEL GRECO. Lotta alle barriere architettoniche. Dopo il caso di Anna Giacomino, 19 anni, la ragazza affetta dalla sindrome di Escobar (una rara malattia genetica che l'ha condannata alla sedia a rotelle), che ha difficoltà nel raggiungere la facoltà a Napoli in cui studia con i treni della Circumvesuviana; la capogruppo del Pd in consiglio comunale, Loredana Raia (*nella foto*), ha scritto ai vertici della società di trasporti campana. Ricordiamo che, Anna, con l'aiuto dei suoi genitori, per raggiungere Napoli prende i treni della Circumvesuviana, ma ha dovuto fare i conti con una grande difficoltà: l'ascensore della stazione

torrese non funziona e lei con i suoi genitori si vede costretta a fare percorsi complicati, come le scale per prendere il treno. Sulla questione è voluta intervenire la Raia, che ha preso carta e penna e ha scritto all'amministratore unico della società di trasporti per chiedere «qual è la motivazione in virtù della quale, ancora in data odierna - nonostante le denunce a mezzo stampa formulate da una giovane disabile in carrozzina - che si vede così impedita nel servirsi dei treni per frequentare l'Università di Napoli, l'ascensore all'interno della stazione di Piazzale della Repubblica a Torre del Greco non è funzionante». «È vergognoso - ha poi tuonato la Raia - che chi affetto da disabilità, debba vedersi mortificato ancor di più da disservizi senza fine». «Ebbene - continua -, faccio appello a lei,

affinché questa incresciosa situazione possa ricomporsi al più presto, così che Anna e tutte le persone con difficoltà motorie possano sentirsi a proprio agio, non di peso per le persone care che cercano in tutti i modi di alleviare le loro oggettive difficoltà, quando necessitano di servirsi dei mezzi di mobilità pubblica. Confidando in un suo sollecito riscontro, e, sicura di un suo risolutivo intervento», ha concluso la capogruppo la Raia.



VICO EQUENSE**Trasporto scolastico
per i diversamente abili,
la giunta stanZIA i fondi**

VICO EQUENSE (s.v.) - L'attenzione per i diversamente abili è stata più volte ribadita dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Gennaro Cinque**. La nuova iniziativa ha riguardato il servizio di trasporto scolastico per i disabili, servizio che comporterà lo stanziamento di 15mila euro. Una decisione assunta dall'esecutivo nel corso delle ultime settimane su sollecitazione delle richieste avanzate dal gruppo di minoranza 'In movimento per Vico. La delibera è "immediatamente esecutiva" e sblocca i fondi. Una boccata d'ossigeno importante attesa dalle famiglie degli studenti che avevano invocato un

intervento del Comune.

A causa della mancata approvazione, da parte della Provincia di Napoli, del bilancio 2014, i finanziamenti agli enti locali sono stati momentaneamente congelati.

Da qui i disagi lamentati dalle famiglie, lo stop al trasporto degli alunni e l'appello rilanciato anche dai consiglieri di minoranza. Nei giorni scorsi invece è arrivata la svolta con la delibera votata dalla giunta.

L'INIZIATIVA Nasce la piattaforma Donopernapoli.it, ognuno può inserire il proprio progetto: a finanziarlo saranno i naviganti

Fondi per il sociale, ora si cercano online

NAPOLI. Donopernapoli (www.donopernapoli.it) è una nuova piattaforma di Crowdfunding fondata da 4 ex studenti del dipartimento di scienze politiche, che dopo aver fondato L.I.V.E.S. (un'associazione che si occupa di fundraising) hanno dato vita a donopernapoli. Si tratta di Giuseppe Cerbone, Paolo Di Lauro, Sara Elefante e Orsola Bernardo. La piattaforma, si caratterizza per due aspetti: può ospitare solo progetti caricati che abbiano un ritorno per la comunità di in termini sociali, il secondo aspetto riguarda la territorialità; in quanto accetta solo progetti che abbiano un scopo sociale e culturale nei territori della provin-

cia di Napoli e sul territorio napoletano. La piattaforma vuole presentarsi in modo semplice, chiaro e diretto.

Donopernapoli si candida ad essere lo strumento con cui gruppi, movimenti, Associazioni, fondazioni ed enti locali realizzano i propri progetti in modo partecipato e nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Punto di forza della piattaforma donopernapoli sono: la facilità con la quale si propone un progetto e si dona, l'utilizzo integrato della piattaforma con i social maggiormente diffusi e infine l'ambito di azione in cui la piattaforma opera.

La giovane organizzazione, che promuove e attua tecniche di

fruire le loro competenze e l'istituto fondazione Banco Napoli che ha visto nella proposta della piattaforma di crowdfunding un valido strumento di sviluppo locale. Mercoledì non mancheranno gli interventi di alcuni di loro come il direttore generale dell'istituto fondazione Banco Napoli Aldo Pace e il presidente Daniele Marrama. Durante la presentazione è stato mostrato il funzionamento della piattaforma: come caricare un progetto e come donare. È una opportunità per quelle associazioni con delle buone idee ma che non possono finanziarle, da oggi, per loro, si apre una finestra sul web capace di dal luce ai loro progetti.

fundraising a favore del non profit, mette a disposizione un uovo strumento innovativo capace di aggregare la comunità al sostegno di una buona causa. A credere nei 4 giovani fondatori di L.I.V.E.S. sono in molti, il direttore del dipartimento di Scienze Politiche della Federico II che li incoraggia e li guida nelle scelte, molti i docenti universitari sempre pronti ad of-

Attività sportive gratuite per i bimbi più poveri, c'è il bando

DI GASPARE BUONO

NAPOLI. È stato indetto presso la municipalità Fuorigrotta-Bagnoli un bando che permetterà la partecipazione, a titolo gratuito, di minori meno abbienti e diversamente abili ad attività sportive pomeridiane presso strutture convenzionate. L'iniziativa, fortemente voluta dall'assessorato alle politiche sociali, giovanili e per la famiglia della decima municipalità, permetterà la partecipazione ad un gruppo di minori appartenenti a famiglie a basso reddito e minori diversamente abili ad attività sportive gratuite per la stagione 2014/2015. Le attività, che si svolgeranno in strutture convenzionate e dislocate su tutto il territorio della muni-

cipalità, comprendono: nuoto, calcetto, basket, pattinaggio artistico, danza classica, danza moderna e hip hop, tennis, lotta libera, canottaggio, ginnastica artistica e ritmica. Potranno prendere parte all'iniziativa i minori residenti nella municipalità con età compresa tra i tre e i diciotto anni compiuti appartenenti a nuclei familiari il cui reddito non superi i 13.500,00 euro annui e minori attestanti invalidità civile. Le domande di partecipazione al bando, una per ogni candidato e compilate sugli appositi moduli in distribuzione presso le sedi della decima municipalità, potranno essere consegnate entro e non oltre il 28 novembre 2014 presso gli uffici amministrativi siti in via Cariteo 51, via Acate 65 e in via Diocleziano 330. Copia

del bando e della modulistica sono disponibili sul sito della decima municipalità di Napoli.

«Ho voluto e tenacemente lottato per questa iniziativa in quanto è davvero importante per tutti i giovani prendere parte agli sport, non solo perché contribuiscono allo sviluppo fisico ma anche per invogliare l'integrazione dei diversamente abili tramite le attività ludiche; abbiamo selezionato non solo le attività sportive più costruttive ma anche le associazioni che fossero in possesso di attrezzature e infrastrutture che agevolassero il più possibile la partecipazione dei minori disabili», commenta Noemi Spatuzzi, promotrice del progetto e assessore alle politiche sociali e giovanili della decima municipalità.

Crisi, teatro gratis per i poveri

DI GIUSEPPE BIANCO

ARZANO. Teatro: biglietti gratis per meno abbienti, diversamente abili e over 65. Spettacoli al teatro Eduardo De Filippo di via Verdi, il commissario straordinario rende note pièces e date. Il commissario Maria Santorufò, vista la propria deliberazione del settembre scorso, esecutiva, di "Sostegno al Teatro Pubblico Campano" ed il successivo impegno di spesa del dirigente l'Area Risorse Finanziarie e Servizi al Cittadino, Saverio Barone assunto con determinazione per il sostegno al Teatro Pubblico Campano ha reso noto con manifesto pubblico ai cittadini che nel Teatro "Eduardo De Filippo", in Via Verdi, avranno luogo una serie di eventi e spettacoli. Si inizierà venerdì 21 novembre con il "Sogno di una notte di mezza sbornia" con Luca De Filippo; proseguendo il sabato 6 dicembre con "Linapolina" con Lina Sastri. Mentre il sabato successivo, il giorno 13 dicembre a conclusione del 2014, si terrà lo spettacolo "L'Amico del Cuore" con Biagio Izzo. Spettacoli si terranno anche a partire dal 28 genna-

io dell'anno nuovo con "Una famiglia quasi perfetta" con Carlo Bucciroso; e giovedì 26 febbraio sarà la volta di "Benvenuti in casa Esposito" con Paolo Caiazzo. Termineranno la serie con la giornata di venerdì 20 marzo con lo spettacolo "Se amore è..." con Sal Da Vinci. L'Amministrazione straordinaria ha messo a disposizione dei residenti in Arzano, per ogni spettacolo: 5 ingressi gratuiti per persone diversamente abili (senza la presenza dell'accompagnatore); 7 ingressi gratuiti per giovani under 18 anni; 10 ingressi per anziani over 65 anni. Allo scopo di favorire

una partecipazione più estesa, ogni richiedente potrà assistere ad un solo spettacolo, e, in mancanza di richieste il beneficio, sarà assegnato discrezionalmente. La domanda, con la fotocopia del documento d'identità, dovrà pervenire al protocollo comunale in piazza R. Cimmino entro i 5 gior-

ni lavorativi precedenti lo spettacolo. Le partecipazioni allo spettacolo saranno estratte a sorte presso l'Ufficio del Capo Settore Socio Educativo Culturale Giustino Orefice, sito nella sede distaccata di via A.Pecchia, in seduta pubblica alle ore 13 del terzo giorno precedente lo spettacolo. In un momento di crisi economica come quello che si sta attraversando da troppi anni era sicuramente giunto il momento di attuare politiche sociali anche in tal senso. Forse sembrerà piccola cosa ma per molti milioni di italiani spendere qualche decina di euro per accedere a un museo, per assistere a uno spettacolo teatrale o ascoltare dal vivo un concerto di musica sinfonica o lirica è un lusso che non si possono permettere. Magari facendo pagare chi non ha problemi in tal senso, evitando di agevolare economicamente chi non ne ha bisogno. Con la nuova gestione il Teatro De Filippo ha finalmente trovato nuova luce e nuovo vigore per pubblicizzare e proporre eventi mirati ad allietare i cittadini e dare così prova di grande professionalità sul campo andando incontro alle esigenze dei cittadini.

Recuperato il giardino segreto di Castel Sant'Elmo

DI ANTONIO CLEMENTE

NAPOLI. Le Jardin è una scala. Una scala di legno, che rende finalmente accessibile l'antico avamposto del Complesso monumentale di Castel Sant'Elmo di Napoli. Quest'antica costruzione, che si trova a ridosso dell'originario ingresso principale del castello, era, fino a poco più di un mese fa, inespugnabile: l'entrata si trova infatti a circa cinque metri d'altezza. Durante i restauri degli anni ottanta, che ebbero come scopo principale quello di riparare gli ingenti danni dovuti ai bombardamenti della seconda guerra mondiale, ci si dimenticò di un piccolo, semplice particolare: una scala per salirci su. Le Jardin è una scala. Una scala di legno, paritorita dall'entusiasmo e dall'inventiva di un collettivo internazionale di giovani architetti, curatori, designers e artigiani (il gruppo è composto da: Carolina Rossi Casanovas, Giulia Beretta, Francesca Borrelli, Silvia Lacatena, Francesco Cianciulli, Romain Conduzorgues, Jules Messaud, Baptist Furic, l'as-

sociazione francese Bellastock). Il progetto ha vinto, ex equo con "My dreams, they'll never surrender" di Tosatti, la terza edizione del "Concorso giovani artisti 2013, Un'opera per il castello". Grazie al premio in denaro è stato dunque possibile realizzare un'opera che non ha il solo, seppur sufficiente, fine artistico. È un'opera d'arte che non è fine a se stessa, che ha un scopo preciso e concreto, come raramente accade: la sacrosanta aspirazione di restituire alla città uno spazio estremamente affascinante. « Si chiama così per un semplice motivo: in cima al rudere non doveva esserci vegetazione. Negli anni, gradualmente, dal terreno portato a poco a poco dal vento, è nato e cresciuto un giardino spontaneo. Giardino che poi, con l'aiuto di un architetto del paesaggio, abbiamo pulito e reso agibile.» spiega il designer Francesco Cianciulli, il responsabile della comunicazione. L'installazione è stata inaugurata lo scorso 27 settembre. È stata aperta al pubblico, poi, per i due sabati successivi, contando quindi in tre giorni, circa due-

mila presenze. Vi si sono tenuti alcuni interessanti workshop, chiaramente gratuiti: da "Il giardino in meditazione", a "Disegno ad occhi chiusi", in collaborazione con l'Accademia delle belle arti di Napoli. Tutti sold out.

Detto ciò, passiamo alle note dolenti. Le Jardin è stato aperto al pubblico, come si diceva, solo per pochi giorni. E, allo stato attuale, non si sa quando e se sarà riaperto. «Questo spazio, dopo tanti sacrifici, rischia di ritornare allo stato di abbandono in cui l'ab-

biamo trovato», afferma con giustificata rabbia Carolina Rossi Casanovas, curatrice del progetto. «Non ci sono risorse né per tenerlo aperto né tanto meno per la manutenzione. La Sovrintendenza e tutte le istituzioni interessate non riescono a trovare fondi. Il nostro obiettivo adesso è e sarà quello di sensibilizzare le persone che hanno visitato le Jardin e soprattutto quelle che vorrebbero farlo, e vi assicuro che sono tante - continua la Rossi - Vorremmo far capire loro che questa è un'opera d'arte aperta: chiunque voglia apportare idee, di qualsiasi tipo, è il benvenuto. O semplicemente aiutarci, tramite donazioni, a mantenerlo. Il punto è che il Giardino è un'opera d'arte che ha bisogno, per sua natura, di essere curata, utilizzata, vissuta. Stiamo provando a tal proposito a mettere su una vera e propria campagna di sensibilizzazione». Siamo alla solita, triste storia. Non ci sono soldi. Mai. Figuriamoci per una scala, una scala di legno. Perché, in fin dei conti, non è nient'altro che questo, no? Le Jardin è una scala.

SENTINELLE PER L'AMBIENTE

Per presentare il protocollo operativo degli osservatori civici

Terra dei fuochi, Cafagna convoca la cabina di regia

NAPOLI (rr) - La Cabina di regia del Patto per la Terra dei Fuochi si riunisce giovedì prossimo, alle 11, presso la prefettura di Napoli. Nell'occasione il prefetto **Donato Cafagna** presenterà il Protocollo operativo per l'attività degli osservatori civici del progetto Coheirs, tra Governo e comitati ai sensi del disciplinare sottoscritto in Prefettura.

"Sentinelle per l'Ambiente" sono i componenti della rete europea di "osservatori civici" per verificare come viene applicato negli Stati membri il principio di precauzione sancito dal Trattato di Maastricht e dall'articolo 191 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea.

L'obiettivo è quello di realizzare una rete che operi in modo coeso e trasparente per far crescere la capacità di fronteggiare le criticità ambientali presenti sul territorio, con particolare riguardo a quelle connesse alle pratiche di abbandono e incendio di rifiuti, attraverso un'azione di osservazione, ma anche di educazione civica e di promozione dei valori della legalità. Sulla scorta di quanto previsto dal patto per la Terra dei fuochi e della *"positiva esperienza maturata in questo anno e mezzo di collaborazione, è stato proposto dai referenti in Italia*

del progetto e dalle associazioni campane, di dar vita ad un partenariato e a un protocollo operativo".

Il Patto per la Terra dei Fuochi sottoscritto a Napoli è nato per prevedere un sistema di iniziative concrete rivolte a contrastare il fenomeno dei roghi tossici nelle zone tra le province di Napoli e Caserta. Le Prefetture di entrambe le città sono state impegnate a sviluppare un piano di intervento teso a orientare le attività, attuare, sulla base della suddivisione del territorio in aree omogenee, controlli delle attività produttive (rivenditori di gomme, officine, laboratori tessili) che forniscono - si legge nel documento - "materia prima per gli incendi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verrà annunciato il piano operativo per l'attività degli osservatori civici

In Campania più società di capitale aumentano le imprese meridionali

In positivo, finalmente, la natalità delle imprese meridionali nel III trimestre del 2014. Il saldo tra aziende iscritte e cessate nel Sud è infatti pari a +5.268 imprese. Sul risultato ha influito il rallentamento delle cancellazioni che sono 1.250 in meno rispetto al terzo trimestre dello scorso anno. Ciò ha compensato il calo delle iscrizioni (-1.220) pur se il saldo complessivo di +6% è certo distante dal +27% della media Italia. Il numero complessivo delle imprese non ha dunque subito una variazione tale da incidere in modo rilevante sul sistema produttivo, riflettendo l'andamento di stallo dell'intero paese. E' un dato

che, in positivo, racconta di un progressivo assestamento del tessuto produttivo meridionale. Una situazione in cui il numero delle imprese attive si riduce numericamente, ma si irrobustisce e fa pensare ad un sistema imprenditoriale fatto di imprese via via sempre più grandi, operanti sul versante dell'export ed in grado di attivarsi nella Supply-Chain internazionale spingendosi sul versante dell'innovazione, dei nuovi marchi e della qualità.

> Segue a pag. 19

In Campania più società...

In questa dinamica generale, occorre difatti sottolineare, che, soprattutto in alcuni settori, è in corso un processo di progressivo rafforzamento del tessuto produttivo; l'inversione di tendenza ha riguardato in particolare le società di capitali che mostrano un segnale positivo. Le società di capitali attive sono difatti cresciute del 4,4% nel Mezzogiorno nell'ultimo anno. Inoltre, il tasso di crescita delle imprese attive negli ultimi 6 anni è stato sistematicamente superiore nel Mezzogiorno rispetto alla media italiana. Questa tendenza ha determinato, nel Mezzogiorno, un aumento del peso percentuale delle società di capitale sul totale che è passato dall'11,3% del 2008 (inizio crisi)

al 15,2% del terzo trimestre 2014. Prendiamo ad esempio la nostra regione. Tra le regioni meridionali, la Campania è quella che registra la migliore performance con un saldo pari a 2.084 imprese; con oltre 563mila imprese, è la terza regione dopo Lazio e Lombardia. Anche in Campania le imprese vanno rafforzandosi in termini strutturali; nel complesso, il saldo delle società di capitali a settembre è positivo per 1.466 aziende perché l'incremento delle iscrizioni è ben maggiore delle cessazioni. Le società di capitale attive in regione sono, a settembre, 89.875 unità pari al 9% dell'Italia. In particolare quelle del comparto ma-

nifatturiero rappresentano il 30,6% delle imprese manifatturiere in Campania, valore lievemente superiore anche al dato nazionale (30,1%). Segno di una trasformazione e progressiva strutturazione del sistema imprenditoriale della regione, seppur prendendo il dato con le dovute cautele.